



Un intenso simbolico momento in memoria delle vittime dell'epidemia

LA BANDA CITTADINA ISIDORO CAPITANIO – A PORTE CHIUSE – INAUGURA LE RIAPERTURE MUSEALI

Un'inedita staffetta con il Castello di Sirmione e le incisioni rupestri di Capo di Ponte sulle onde del Silenzio Fuori Ordinanza. La diretta su Teletutto

Dal 21 maggio riapriranno Il Museo di Santa Giulia e la Pinacoteca Tosio Martinengo. Una giornata dal valore e dal sapore particolari per il significato che è chiamata a ricoprire, dal punto di vista culturale ma anche sociale. **Per questo Fondazione Brescia Musei si inserisce in una ideale staffetta voluta insieme alla Direzione Regionale Musei Lombardia, diretta da Emanuela Daffra, nell'ambito della quale alcune istituzioni museali bresciane si fanno portavoce dei sentimenti della comunità e offrono un momento di ricordo delle vittime dell'epidemia dal profondo valore simbolico.**

Il filo della commemorazione ha iniziato a dipanarsi **lunedì 18 maggio**, nella Giornata Internazionale dei Musei, **nel Castello Scaligero di Sirmione e tra le Incisioni Rupestri di Capo di Ponte**, dove **l'Orchestra Fiati della Valle Camonica ha eseguito il Silenzio Fuori Ordinanza.**

L'eco intensa di quelle note non si spegnerà ma tornerà a sollevarsi e a risuonare giovedì 21 maggio alle 18 negli spazi del Museo di Santa Giulia nell'arrangiamento originale di Sergio Negretti, seguita dall'esecuzione di Sarabande e Réjouissance, di G.F. Händel, nell'interpretazione del Quintetto di ottoni della Banda Cittadina Isidoro Capitanio. Sarà un momento che si annuncia suggestivo ed emozionante, proposto a porte chiuse, a causa delle misure che inibiscono gli eventi pubblici, ma tutti potranno assistervi **grazie al collegamento in diretta nella trasmissione "Teletutto Racconta" condotta da Andrea Lombardi e alla diretta sui canali social di Fondazione Brescia Musei e della Direzione Regionale Musei Lombardia.**

"La Banda cittadina, che è l'istituzione musicale più antica dell'intera provincia di Brescia, è sempre stata un fedele punto di riferimento delle vicende storiche, sociali e culturali che hanno caratterizzato la città. La riapertura dei Musei dopo un periodo così drammatico e luttuoso, **spiega Enio Esti, responsabile organizzativo dell'Associazione Filarmonica Isidoro Capitanio**, non poteva non contemplare la presenza fisica di almeno una piccola rappresentanza della Banda cittadina che anche in questa occasione vuole confermare il proprio impegno civile e il forte legame con l'intera comunità bresciana."

La staffetta musicale che verrà così creata unirà luoghi bellissimi e carichi di storia nel nome della memoria. Come ricorda **Emanuela Daffra, che guida i musei statali riuniti nella Direzione Regionale Musei Lombardia** "in una comunità i musei hanno un ruolo civile altissimo, il dovere di fare memoria e di custodirla, soprattutto in frangenti così drammatici e toccanti per la vita delle persone".

Lo stesso 21 maggio il Museo di Santa Giulia e la Pinacoteca Tosio Martinengo riapriranno le porte ai visitatori dalle ore 18 alle ore 22 con quattro visite programmate rigorosamente su prenotazione accompagnati dai nostri operatori museali che garantiranno il rispetto delle condizioni di sicurezza e le informazioni necessarie.

Saranno straordinariamente presenti anche i conservatori di Fondazione Brescia Musei e lo staff dei Servizi Educativi a disposizione dei visitatori per illustrare le Collezioni civiche.

Per la prenotazione sono a disposizione **il CUP** (mercoledì e giovedì dalle ore 10 alle ore 16, telefono 030 2977833/34, santagiulia@bresciamusei.com) e **il sito della Fondazione www.bresciamusei.com**, sul quale è stata creata un'interfaccia utente immediata che indica giorno per giorno con un semaforo e i colori rosso-verde-giallo le slot libere per gli ingressi nei nostri musei.

A tutela della sicurezza e del distanziamento **l'accesso dei visitatori sarà programmato ed organizzato per un massimo di 15 persone a visita.**

E' evidente che l'operazione ha un valore esclusivamente simbolico e di testing delle nuove modalità di accesso. Per questo motivo ci scusiamo con gli utenti che non riuscissero a prenotare ma è intenzione della Fondazione prevedere prossimamente ulteriori aperture straordinarie.

NOTE SUL PROGRAMMA MUSICALE

Il Silenzio viene abitualmente eseguito dalla tromba in cerimonie sia civili che militari. C'è quello "d'ordinanza", la versione istituzionale, più breve e semplice, e c'è quello cosiddetto "fuori ordinanza", più lunga, che contiene variazioni e modulazioni e che viene proposto questa sera in un originale arrangiamento di Sergio Negretti per quintetto d'ottoni, che riecheggia una versione che fu resa famosa negli Sessanta e Settanta del '900 dal trombettista e cantante Nini Rosso.

La Sarabande, appartenente alla Suite per clavicembalo in Re minore numero 11 (HWV 437), è uno dei brani musicali più famosi ed eseguiti di Georg Friedrich Händel. Il suo andamento melodico drammatico risulta all'ascolto trascinate ed emozionante. Probabilmente Händel, quando compose questa indimenticabile melodia (scritta tra il 1703 ed il 1706), s'ispirò ad un'opera strumentale di Arcangelo Corelli: La Follia. Per la stesura del brano, Corelli aveva preso a sua volta spunto da un tema musicale portoghese di origine popolare, nato tra il XVI ed il XVII secolo.

Il brano Réjouissance è inserito nella Musica per i reali fuochi d'artificio, suite orchestrale composta da Händel nel 1749 su commissione di Giorgio II di Gran Bretagna per celebrare

la pace di Aquisgrana. Nella musica del XVII e XVIII secolo, il Réjouissance designa un carattere allegro. Johann Gottfried Walther definì il Réjouissance nel suo Musicalisches Lexicon del 1732 come segue: “La Rejouissance è chiamata Laetitia, gioia gaudium e gioia: e si verifica in aperture, in quanto alcune Pièces allegre sono così intitolate”.

Il Quintetto di ottoni dell'Associazione Filarmonica “Isidoro Capitanio” Banda cittadina di Brescia per l'occasione sarà composto da:

Trombe: Enio Esti, Filip Uljarevic

Corno: Sonia El Hedhli

Trombone: Sergio Negretti

Tuba: Francesco Salodini

Nei siti di Capo di Ponte e al Castello Scaligero di Sirmione i musicisti che si sono esibiti sono rispettivamente Matteo Giacomelli e Luca Festa